



Data: 2019/08/08 16:35 (14:35 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 4]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che l'emissione di cenere prodotta dal Cratere di Nord-Est e descritta nel Comunicato N.3 del 06/08/2019 (ore 18:22 UTC), è continuata nel corso dei giorni successivi. In particolare, si sono alternate fasi durante le quali l'emissione è stata pulsante e discontinua, a fasi in cui è stata praticamente continua. Il materiale fine prodotto si è disperso prevalentemente nei quadranti sud-orientali del vulcano. Nella giornata odierna l'emissione si mantiene discontinua e il materiale emesso, preso in carico dal plume, è notevolmente ridotto.

I dati della geochimica del plume osservati in remoto tramite la rete FLAME e FTIR hanno indicato flussi di SO₂, HCl e HF che si pongono su un livello alto relativamente al tipico regime di degassamento dell'Etna.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, non si segnalano variazioni significative rispetto a quanto descritto nel Comunicato N.3 del 06/08/2019 (ore 18:22 UTC). I valori di ampiezza media sono bassi, pur mostrando ampie oscillazioni.

Le reti clinometrica e GPS(HF), aggiornamento alle ore 13:00 UTC, non registrano variazioni di rilievo rispetto l'usuale trend osservato nei giorni precedenti.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.